

l'opera già svolta in questi ultimi tempi dall'Amministrazione Provinciale pel miglioramento di detta strada;

Fa voti:

Che siano compiute al più presto le opere già deliberate su tutto il percorso da Cortemilia ad Acqui specialmente nella località *Trombone*;

In merito alla deviazione della strada sotto le rocche di Terzo, approva il progetto della costruzione di un secondo ponte a monte di dette rocche, e relative vie di accesso, il quale formi parte della strada provinciale.

Per coprire il fabbisogno finanziario la riunione esprime il voto:

che si ottenga il sussidio previsto dalla legge dello Stato;

che l'on. Amministrazione Provinciale deliberi il proprio contributo nella misura quale l'on. Presidente della Deputazione ha dichiarato di proporlo, dovendo provvedere al residuo il Comune di Bistagno, che solleciterà i sussidii dei privati e degli altri enti interessati.

Molti degli intervenuti si riunirono poscia a banchetto nell'Albergo del Pallone.

L'ottimo proprietario sig. Domino si è mostrato all'altezza della circostanza.

Per la condotta d'acqua potabile

Dal Sindaco d'Acqui riceviamo il seguente

COMUNICATO

Si premette che l'antorevole Commissione scientifica precedentemente nominata ha espresso a suo tempo seri e motivati dubbi circa la convenienza per Acqui di una derivazione d'acqua dalla galleria di Prasco. Nullameno questa Giunta, animata come sempre dall'intendimento di conseguire il massimo risultato col minor dispendio possibile, or fa qualche mese aveva rivolto preghiera alla Commissione stessa di procedere a nuovo e più profondo esame dell'importante pratica.

Difficoltà di varia natura, create essenzialmente da speciali patriottici uffici cui fu chiamato taluno dai signori Commissari, ebbero inevitabile effetto di ritardare alquanto l'esame di cui è caso.

Data però la necessità somma di avviarsi verso la soluzione del poderoso, non men che vessato problema, recenti istanze furono rivolte all'onorevole Commissione per provocarne giudizio maturato e sollecito per quanto si possa. Si ebbe affidamento in senso adesivo.

Per nostra ventura non si è in argomento che conduca a divisione d'animi. La cittadinanza non può essere che concorde in un solo intendimento, quello testè indicato, di ottenere cioè copia e bontà, pur contenendo la spesa nei più ristretti limiti. Tale — occorre appena dirlo — è indubbiamente l'obbiettivo della Giunta.

Nè prevenzioni adunque, nè precipitazione, ma studio ed impegno rivolti ad evitare in modo assoluto ritorni sommamente esiziali alla finanza comunale, e, per necessaria conseguenza, alle inaridite risorse dei cittadini contribuenti.

Acqui, 21 Settembre 1915.

Per la Giunta
Il Sindaco
P. PASTORINO

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Consiglio dell'Associazione Esercenti, Commercianti ed Industriali di Acqui ha deliberato di recarsi Domenica 26 corrente in comitiva a visitare la polla d'acqua che sgorga nella Galleria di Prasco, per verificare la quantità, la limpidezza, la freschezza e la bontà.

Ha pure deciso di invitare a partecipare alla gita i signori Consiglieri Comunali, nonché i Presidenti delle Associazioni Acquesi ed i cospicui cittadini che già firmarono la domanda rivolta alle Ferrovie dello Stato per ottenere la concessione di quell'ottima acqua per essere distribuita alla nostra cittadinanza.

La partenza avrà luogo col treno delle ore 8,2' e il ritorno col treno delle ore 11,25'.

Per la verità storica

Nell'ultimo numero della *Gazzetta d'Acqui* avvi un articolo su Guglielmo Oberdan ove si afferma che nel di 20 Settembre 1915 compiansi i 33 anni del sacrificio dell'Oberdan.

No, caro ed egregio G. R. Guglielmo Oberdan non veniva impiccato il 20 Dicembre 1882: egli salì il patibolo con volto sicuro e con passo tranquillo. Introdusse da sé il collo nel laccio dicendo al boia: « Fa presto. » Gridò più volte: « viva l'Italia! viva Trieste! » Qualche istante dopo il suo corpo penzolava esanime.

Francesco Giuseppe lo faceva impiccare in Trieste il 20 Dicembre 1882: egli salì il patibolo con volto sicuro e con passo tranquillo. Introdusse da sé il collo nel laccio dicendo al boia: « Fa presto. » Gridò più volte: « viva l'Italia! viva Trieste! » Qualche istante dopo il suo corpo penzolava esanime.

Ricordino gli italiani queste giovani martire e queste sue parole del Settembre stesso anno.

« Fuori lo straniero! E vincitori » e forti ancora del grande amore della patria vera, ci accingeremo a combattere altre battaglie, a vincere per la vera idea, per quella che ha spinto mai sempre gli animi forti alle oruanti iniziative per l'idea repubblicana. »

Lasci poi da parte il sig. G. R. le campane delle gloriose chiese d'Italia.

Io ignoro quali siano queste gloriose chiese italiane, ma so che mai esse possono suonare lietamente alle aure festanti per l'anniversario della gloriosa breccia: in tal di sapienza e sangue di secoli valsero a torre al Sacerdote la scure....

Così Francesco Domenico Guerrazzi.

Nel di Sacro alla Dea Roma

Italia

Mercuriale dell' uva

17 18 settembre

Uve nere Mg. 1458 da L. 3,80 a 5,25
Prezzo medio L. 4,577

19 20 settembre

Uve nere Mg. 2514 da L. 4,— a 5,—
Prezzo medio L. 4,527

21 settembre

Moscato Mg. 246 da L. 3,50 a 5,25
Prezzo medio L. 4,209

Uve nere Mg. 2236 da L. 3,— a 5,—
Prezzo medio L. 4,38

22 settembre

Barbera Mg. 236 da L. 4,— a 5,25
Prezzo medio L. 4,37

Uve nere Mg. 1860 da L. 3,50 a 5,—
Prezzo medio L. 4,327

Comitato di preparazione civile

16° Elenco di sottoscrizioni

Lista prec. L. 22.794,13

Moretto rag. cav. Vincenzo	quota luglio e agosto	»	20,—
Rabacchino avv. Marco,	per danni liquidatigli	»	
	in transazione di istanza	»	
	penale contro certo	»	
Incaminati Agostino	di Carentino	»	50,—
Righetti Lorenzo, off. sett.	»	»	5,—
Rapetti Carlo, off. mens.	»	»	5,—
Giovana prof. Francesco,	off. mesi agosto e sett.	»	10,—
Volontari ciclisti acquesi,	off. mens.	»	10,—
Vigo Cesare Carlo, off. men.	»	»	30,—
Totale			L. 22.924,13

CORRISPONDENZE

DA PONTI

Serata di beneficenza pro famiglie bisognose dei richiamati

(*Exiguus*) - Ieri sera, 19 corr., nel grandioso salone della Società Operaia, gentilmente concesso, si svolse uno svariato sceltissimo programma che ebbe l'esito più lusinghiero:

Maruzza, scene siciliane di G. Zampa, in due atti:

Un' avventura di viaggio di Bracco, in un atto.

La signorina Mariuccia Bruni di Milano fu una *Maruzza* affascinante, piena di brio e di grazia, che strappò al numeroso pubblico infiniti applausi.

Il sig. Dante Mortara di Torino fu un *Vanni Scipione* che fece bene la sua parte. Dico bene, ma potevo senza tema di esagerare, dire « benissimo. »

La signa Baffo di Genova fu veramente ammirabile nella veste della pettegola ed invidiosa donna *Nela Piazza*.

Ottimi e pronti furono pure i signorini Roso Giovanni (Don Nunzio), Pierino Lazzarino (Luigino), Chiabrera Giovanni (Duritta) tutti di Ponti.

L'esito della rappresentazione non poteva essere migliore, gli applausi non potevano essere più sinceri, più fragorosi, il pubblico non poteva essere più numeroso.

Nell'*Avventura di viaggio*, il sig. Dante Mortara fu un *Francesco* perfetto, la signa Mariuccia Bruni una *Fifi* indiatolata e « sens gene » la signa Baffo una *Bianca* scaltra molto e graziosa. Un buon *Carlo* fu Dino Bizzani.

Negli intermezzi divertì molto il bambino Luigi Alisetti nel suo ballo veramente lillipuziano.

La signa Boffa cantò con grazia e con senso la romanza *Se del Tosti*, la romanza (scherzetto) ed il bambino Aristide Laguzzi di Ponti dimostrò una bianca voce, meravigliosamente bene intonata, nella *Ciocciara*.

Terminò la serata il coro « *Libriamo Trieste* » cantato da tutti gli artisti, applaudito entusiasticamente, acclamato, bissato.

Ci congratuliamo proprio di cuore con la nostra Compagnia di dilettanti, che potrebbe gareggiare benissimo con certe Compagnie di pro-

fessione, per l'amore dell'arte, per il brio, per la *vis comica*.

L'elogio sia per lei di conforto, di premio, di coraggio.

Ed ora faccio un augurio. Aspettiamo per un altr'anno almeno, (giacchè alcune famiglie di villeggianti già ci lasciano) altre prove. Aspettiamo altre serate così belle, così fagaci, così piene di luce, di vita, d'entusiasmo.

Bibliografia

E' l'ora della meccanica

La guerra ha fatto aprire gli occhi all'Italia in molti campi; nel campo della meccanica siamo stati noi stessi sorpresi dalla rivelazione di quanto lasciavamo fare agli altri, che noi stessi avremmo potuto fare benissimo e meglio. Oggi si corre ai ripari: bisogna riguadagnare il tempo e il terreno perduto. La nostra riconquistata piena indipendenza deve essere applicata non soltanto al territorio, ma anche ai commerci e alle industrie. Abbiamo bisogno di tecnici: bisogna crearne ancora molti e migliorare quelli esistenti. Le nuove schiere di tecnici meccanici saranno una delle fortune più immediate per il nostro paese.

E scorrendo in questi giorni l'elenco dei 1500 Manuali Hoepli ci è venuto fatto di chiederoci se tutte le officine d'Italia posseggono quelli d'indole tecnica e meccanica che costituiscono altrettanti trattatelli esaurienti, redatti da eminenti specialisti e riescono perciò preziosissimi per gli apprendisti, per gli operai, per i capifabbrica, per gli stessi ingegneri.

Da quel capolavoro perfetto di sintesi e di precisione che è il *Manuale dell'ingegnere* del senatore Giuseppe Colombo (L. 6,50) e del quale la 33ª edizione, uscita quest'anno, reca la cifra luminosa: 93ª migliaia, fino alla modesta ma non meno utile *Guida pratica del tornitore meccanico*, del Dinaro (L. 2) che inesauribile miniera di pubblicazioni meccaniche si trova nei Manuali Hoepli e nella « Biblioteca tecnica Hoepli » che comprende i trattatelli di maggior mole ed importanza.

Basterà citare le principali e le più recenti per farsene una pallida idea: *L'operaio meccanico al macchinario moderno d'officina*, opera postuma dell'ing. Guido Chiovato, con 131 incisioni (L. 3,50) — *La lavorazione dei metalli* del prof. C. Arpesani, con 547 incisioni (L. 5,50) — *Il meccanico*, dell'ing. Ezio Giorli, 7ª edizione, con 341 incisioni (L. 4,50) e il *Vademecum per l'ingegnere costruttore meccanico* dell'ing. C. Malavasi, 3ª edizione rifatta, di ben 862 pagine, con 1564 figure e disegni costruttivi e 405 tabelle (L. 10,50), il *Capomeccanico* di S. Dinaro, d'imminente pubblicazione, Questi e cento altri formano un bagaglio non solo utilissimo ma veramente indispensabile, ove tutti, dal più umile al più elevato lavoratore d'officina possono trovare una spiegazione, un consiglio, un suggerimento, la soluzione di un problema che può spesso volte significare un immediato guadagno, un ingente ri-

Fior d' ulivo:

Dell' AMARO GAMONDI si sa bene
Ch'è il migliore aperitivo.

GABINETTO MEDICO a CASSINE, per la cura della SCIATICA, ARTRITE e NEURALGIE, e per cure Fische, Malattie Nervose, Stomaco e Petto. La Sciatica curasi pure a domicilio con una o due applicazioni.